

X

N. _____ di protocollo

Mod. 5

Copertina per gli Atti del Carteggio

Categoria A

Specialità _____

Anno _____

Pratica _____

OGGETTO

BRICCHI BRUNO

b. 2
fase 2

Al C.L.N.A.I
COMANDO GENERALE C.V.L.
Ufficio Assistenza ai Prigionieri Alleati

Castelveccana 18 giugno 1945

M I L A N O

PROTOCOLLO

85/110B

ARCHIVIO

Riferendomi alla circ. APA N° I del 25 maggio 1945 , rendo noto quanto segue :

"" Il giorno 10 settembre 1943 fui invitato dall'Ing. Bacciagaluppi di trovare un percorso nella zona della Valtravaglia che iniziando da Caldè permettesse un transito sicuro degli ex prigionieri Alleati in territorio Svizzero ; ciò riuscì a stabilire subito il giorno 11 settembre tramite il Rev. Don Folli , Parroco di Voldomino, e nella medesima sera iniziai il trasferimento dei primi 3 prigionieri alleati .

Aumentando ogni giorno il numero dei prigionieri si ricorse , per il trasferimento da Caldè a Voldomino, all'aiuto di una persona di mia fiducia e precisamente a tale Albertoli Santo di Castelveccana .

A questi si aggiunse il sig. Sergio Kasman che provvide inizialmente con il sig. Santo Albertoli ad accompagnare ed a scortare armati i prigionieri sul percorso Caldè - Voldomino .

I prigionieri si facevano affluire a Caldè poichè detta stazione non era molto sorvegliata e poichè potevano riposarsi in locali di mia proprietà messi a loro disposizione ove venivano anche rifocillati .

Misi successivamente in collegamento il sig. Ing. Bacciagaluppi con il sig. Cantoni Uisse abitante a Milano il quale , ~~mi~~ in collegamento con altre persone, curava l'istadamento di prigionieri su altri percorsi .

Fui in seguito inviato a Novara per effettuare il collegamento con il C.L.N. di detta città , con esito favorevole .

In seguito mi recai a Pavia per prendere contatto con il sig. Dott. Turri Alfredo che mi presentò al sig. Ing. Belloni il quale a sua volta mi mise in collegamento col collaboratore di Mortara e paesi limitrofi ove mi recai a prendere in consegna prigionieri da accompagnare a Caldè .

Aprii in seguito una nuova via in Valcuvia con a capo il sig. Nino Fraschini . Detto percorso funzionò fino a quando non furono arrestati, per altri motivi, i suoi parenti che abitavano vicino alla sua casa.

Dopo la battaglia fra i partigiani e i nazifascisti sul Monte S. Martino si dovette abbandonare completamente detto itinerario perchè diventato molto malsicuro .

Mi recai subito dopo a Intra appositamente per provare ed accertarmi del funzionamento di un nuovo percorso aperto dal sig. Sergio Kasman che si appoggiava alla Formazione partigiana da " " FRANCO " " sui monti della Valle di Intragna .

Il primo passaggio con un contingente di 17 - 18 uomini ebbe esito felice : infatti i prigionieri, giunti alla stazione FF.SS. di Pallanza-Fondo Toce, provenienti dal novarese, furono trasferiti in tram a Suna dove poi li affidammo a FRANCO personalmente .

Successivamente , trovando elementi sicuri e fidati nelle persone dei fratelli Maffini di Intra, affidammo completamente a loro il servizio dei prigionieri alleati in detta zona .

- IO buono
 II per i punti 5 e 8 fu continuativo ; però per il punto 5 dal 17 novembre 1943 divenne saltuario fino al gennaio del 1944 .
 I2 non subì danni
 I3 non fu retribuito
 I4 nessuna documentazione perchè già da lui allegata alla sua relazione

UVV

- I/2 MONGODI ZARFIRINO ✓
 3 -----
 4 Frazione Pezza di Mesenzana
 5 Guida di ex prigionieri alleati da Mesenzana o da Voldomino al confine di nottetempo
 6 Dall'II settembre 1943 al 18 novembre 1943 e dal 5 gennaio 1944 fino al 10 aprile circa del 1944 - Zona Valcuvia e Valtravaglia
 7 buono
 8 aiutò i combattenti di S.Martino e la formazione partigiana del Capitano Lazzarini .
 9 Zona Valcuvia e di Luino dall'aprile 1944 al 30 luglio 1944 ,epoca in cui si rifugiò in territorio svizzero perchè ricercato dopo l'azione armata contro spie fasciste a S.Antonio di Castelvecchana .
 IO buono
 II per il punto 5 l'attività fu continuativa e principale ; per il punto 8 fu saltuaria
 I3 subì 43 giorni di prigione inflittagli dalle autorità svizzere dal 19 novembre 1943 al 1° gennaio 1944 ; nella notte dal 18 al 19 novembre 1943 aiutato da un'altra guida portò in territorio svizzero un ufficiale inglese affetto da grave lesione alla colonna vertebrale ; questi (in territorio svizzero) cadde in una roggia; all'invocazione di aiuto le guide ritornarono in territorio svizzero a salvare l'ufficiale e in tale circostanza il Mongodi venne arrestato .
 I3 Per l'opera prestata ai prigionieri alleati riceveva la ricompensa di L.100.= per ogni ex prigioniero alleato portato in territorio svizzero; detta somma veniva però suddivisa con altre guide che con lui lavoravano Ricevette inoltre L.2000.= quale indennizzo per il periodo di prigionia subita .
 La guida dice inoltre che parecchi furono portati in territorio svizzero (nei primissimi giorni) senza nemmeno una firma di ricevuta da parte dei prigionieri mentre poi si fece rilasciare parecchie firme (prima che entrassero in vigore i formulari del C.L.N.) Dette firme andarono perse il 7 ottobre 1944 quando i fascisti, dopo aver fucilato parecchi giovani appartenenti alla Formazione Lazzarini, saccheggiarono la casa dove queste firme erano custodite (casa che aveva sempre servito di punto di appoggio e di cure prima per i prigionieri alleati in transito per la Svizzera ed in seguito di rifugio per i partigiani di Lazzarini).
 I4 documenti in merito al punto 5 furono a quell'epoca consegnati, ed al punto I3 non sono in possesso perchè provvedeva direttamente il sig. Sergio Kasman .

ZONA VALTRAVAGLIA - percorso Caldè - Voldomino -confine

- I/2 ALBERTOLI SANTO ✓
 3 -----
 4 Frazione Ronchiano di Castelvecchana
 5 Guida e scorta armata di ex prigionieri alleati da Caldè a Voldomino servizio notturno o di giorno in bicicletta se il numero dei prigionieri era esiguo; servizio rifornimenti .
 6 dal 20 settembre 1943 al maggio 1944 - Zona della Valtravaglia
 7 ottimo

8 aiuto ai partigiani di Voldomino fino alla cattura e alla fucilazione di una parte di essi e dispersione dei rimanenti (7 ottobre 1944). Aiuto ai partigiani della Brigata Cesare Battisti .
9 dal marzo 1944 all' Ottobre 1944 . Dall'ottobre 1944 al 31 maggio 1945 Zona Varese Luino e zona Valtravaglia .
10 buono
11 La sua utilità fu continuativa sia per il punto 5 che per il punto 8 nel periodo segnato ; fu anche principale per il punto 5
12 non subì alcun danno ~~nessuno~~
13 per tutti i servizi ricevette in totale L.2000,= dal sig.Sergio Kasman
14 nessuno

ANTONIETTA DE ROSSI I-2

3 -----
4 frazione Motto di Castelvecchana
5 Alloggiò, e diede e portò viveri ai prigionieri alleati di passaggio ed agli accompagnatori
6 Dal 10 settembre 1943 al maggio 1944 in Castelvecchana
7 buono
8 ----
9 ----
10 ----
11 continuativo per il periodo soprassegnato
12 non subì danni
13 nessuna retribuzione
14 nessuna

I-2 BADI ALBERTO

3 Bertin
4 frazione Voldomino di Luino
5 guida agli ex prigionieri da Mesenzana o da Voldomino al confine di notte tempo
6 dall'11 settembre 1943 al 18 novembre 1943 e dal 5 gennaio 1944 al 10 aprile 1944 in zona Valtravaglia e Valcuvia
7 buono
8 aiutò e fece parte attiva nella formazione partigiana del Capitano Lazzarini
9 dall'aprile 1944 all'ottobre 1944 ; in novembre dovette rifugiarsi in Svizzera perchè ricercato dai fascisti - Zona Valcuvia, Valtravaglia e Val Marchirolo
10 buono
11 riferendoci ai punti 5 e 8 la sua attività fu continuativa e principale nei periodi soprassegnati
12 subì 43 giorni di prigione inflittagli dalle autorità svizzere dal 19 novembre 1943 al 1° gennaio 1944 ; nella notte dal 18 al 19 novembre 43 aiutato da un'altra guida portò in svizzera un ufficiale inglese affetto da grave lesione alla colonna vertebrale; questi (in territorio svizzero) cadde in una roggia; alle invocazioni di aiuto le due guide ritornarono in territorio svizzero a salvare l'ufficiale e in tale circostanza il Badi (Bertin) venne arrestato .
13 per l'opera prestata ai prigionieri alleati riceveva la ricompensa di L.100.= per ogni ex prigioniero alleato portato in territorio svizzero; detta somma però veniva suddivisa con altre guide che con lui lavoravano. Ricevette inoltre la somma di L.2000,= per indennizzo del periodo di prigionia subita .
La guida dice inoltre che parecchi furono portati in territorio svizzero (nei primissimi giorni) senza nemmeno una firma di ricevuta da parte dei prigionieri, mentre poi in seguito si fece rilasciare parecchie firme (ricevute) prima che entrassero in vigore i formulari del C.L.N. Dette